

**ATTO N. DD 601**

**DEL 09/02/2023**

**Rep. di struttura DD-TA1 N. 30**

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

### **DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI**

**OGGETTO:** D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - D.LGS. 209/2003 E S.M.I. - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI E LA RACCOLTA PER LA MESSA IN SICUREZZA, LA DEMOLIZIONE, IL RECUPERO DEI MATERIALI E LA ROTTAMAZIONE DI VEICOLI A MOTORE E RIMORCHI PROVENIENTI DA TERZI.

SOCIETA': ECO METAL S.r.l.

SEDE LEGALE: VIA MARIO FRANZA, 2 – LESSOLO (TO)

SEDE OPERATIVA: CORSO VERCELLI, 141 - IVREA (TO)

P.IVA: 10659710015 POS.N.: 021283

#### **PREMESSO CHE:**

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 27-5699/2013 del 12/02/2013, la Società Interfer Ivrea S.r.l. è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a svolgere l'attività di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione di veicoli a motore e rimorchi provenienti da terzi, presso il sito ubicato in Corso Vercelli n. 141, nel Comune di Ivrea, sino al 12/2/2023;

con Determinazione n. 78 - 25593/2013 del 18/06/2013, a seguito di istanza, è stata approvata una parziale modifica dell'autorizzazione, introducendo l'attività di messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R12, R13), fra i quali anche quelli provenienti da utenza domestica;

con determinazione del Direttore del Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale n. 101 - 30112/2015 del 13/10/2015 la suddetta autorizzazione è stata volturata all'Impresa "Eco Metal S.r.l.", con sede legale in Via Andrea Massena n. 79 - Torino.

con Determinazione n. 139-13373/2016 del 31/05/2016, a seguito di istanza, è stata approvata una parziale modifica dell'autorizzazione, per una variazione delle tipologie e capacità massima di deposito;

la Società risulta altresì iscritta al Registro ex art. 216 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. con il n. 52/2021 per la gestione dei rifiuti di cui ai p.ti: 3.1, 3.2, 5.1, 5.7, 5.8, 5.9 e 5.19 del D.M. 5/02/98;

con nota del 14/12/2021, prot. C.M.To n. 140119 del 14/12/2021, a seguito di comunicazione, si è preso atto della variazione della sede legale in Via Mario Franza, 2 – Lessolo (TO);

con nota del 29/07/2022, prot. C.M.To n. 101713 del 29/07/2022, l'Impresa ha presentato istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il rinnovo dell'autorizzazione;

in relazione alla domanda presentata, si è data comunicazione ex art. 7 della L. 241/90 e s.m.i. di avvio del procedimento e, avviata l'istruttoria, con nota del 21/09/2022 prot. C.M.To n. 121631 gli Uffici della Direzione Rifiuti della C.M.To hanno chiesto al Comune di Ivrea e all'ARPA - Dipartimento Provinciale di Torino - di far conoscere eventuali pareri o osservazioni in merito agli elaborati prodotti;

con nota prot. C.M.To n. 127599 del 04/10/2022, sono state chieste informazioni integrative riguardanti in sintesi: modalità gestionali, stato di efficienza delle apparecchiature e strutture fisse e mobili a servizio dell'attività, prevenzione incendi ed emergenza;

con nota prot. C.M.To n. 3059 del 09/01/2023, la Società ha trasmesso la documentazione supplementare di riscontro;

con nota prot. C.M.To n. 13471 del 26/01/2023, il Comune di Ivrea ha trasmesso parere urbanistico edilizio dichiarando che le attività svolte presso l'insediamento di cui trattasi risultano compatibili con il PRGC vigente;

#### CONSIDERATO CHE:

- In data 3/9/2020 è stato emanato il D.Lgs. 119 - Attuazione dell'art. 1 della Direttiva (UE) 2018/849, che modifica la Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, integrando parzialmente il D.Lgs. 209/2003;
- le operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso, nonché lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi derivanti dalla bonifica, sono previste esclusivamente all'interno del menzionato capannone industriale e non sono pertanto presenti superfici esterne scolanti;
- il sito è nella disponibilità del soggetto istante, non ricade nelle aree di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2 dell'Allegato I del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i. (vincoli escludenti) ed è ubicato, secondo il vigente P.R.G.C., in area compatibile; le caratteristiche tecnico-impiantistiche, organizzative e gestionali descritte nel progetto presentato, e successive integrazioni, consentono lo svolgimento dell'attività in modo tale da minimizzare i rischi per le matrici ambientali interessate, ove rispettate specifiche prescrizioni nella fase di esercizio;
- sulla base degli intendimenti progettuali proposti, si dichiara non si intende apportare modifiche alla configurazione di impianto ed alle tipologie di rifiuti conferibili, ferma restando la rappresentazione grafica di cui alla "planimetria generale" datata 28/07/2022, allegata alla nota trasmessa dall'Impresa, di cui al prot. C.M.To. n. 101713 del 29/07/2022;
- in relazione al conferimento di rifiuti da parte di utenze domestiche, con nota prot. n. 21043 dell'8/2/2023 il Dipartimento Ambiente della C.M.To ha comunicato all'Impresa l'esito di specifico interpello formulato al competente Ministero dalla Regione Piemonte, sulla base del quale si chiarisce che le attività di conferimento di rifiuti da parte di utenze domestiche sono prerogativa del Servizio pubblico; dovranno pertanto essere interrotte quelle svolte da privati, salvo successivo formale accordo/convenzione con i *Consorzi di area vasta*, e/o Comuni territorialmente competenti;
- alla luce della vigente codifica e classificazione, i rifiuti costituiti da autoveicoli a motore oggetto delle operazioni svolte presso i centri di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione dei veicoli a motore o rimorchi sono riconducibili, dalla lettura dell'allegato D del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale", ai codici di seguito riportati:
  - CER 16.01.04\* Veicoli fuori uso non bonificati, classificati "rifiuti speciali pericolosi";
  - CER 16.01.06 Veicoli fuori uso bonificati, classificati "rifiuti speciali non pericolosi";
- dall'attività di bonifica e smontaggio dei citati veicoli fuori uso derivano in genere le parti e le componenti che di seguito si riportano, con i relativi codici CER, quale riferimento gestionale e operativo:

#### **rifiuti pericolosi:**

- oli, di cui ai codici CER [13.02.07], [13.02.04], [13.02.05], [13.02.06], [13.02.08], [13.01.13];
- assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose, di cui al codice CER [15.02.02];
- apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC, di cui al codice CER[16.02.11];

- catalizzatori, di cui ai codici CER [16.08.02], [16.08.07];
- filtri, di cui al codice CER [16.01.07];
- batterie, di cui al codice CER [16.06.01];
- liquidi anticongelanti, di cui al codice CER [16.01.14];
- catalizzatori esauriti, di cui ai codici CER [16.08.02], [16.08.07];
- componenti esplosivi (air bag), di cui al codice CER [16.01.10];
- pastiglie per freni, contenenti amianto, di cui al codice CER [16.01.11];
- liquido per freni, di cui al codice CER [16.01.13];
- carburanti, di cui ai codici CER [13.07.01], [13.07.03];
- componenti contenenti mercurio, di cui al codice CER [16.01.08];
- componenti contenenti PCB, di cui al codice CER [16.01.09];

**rifiuti speciali non pericolosi:**

- catalizzatori, di cui ai codici CER [16.08.01], [16.08.03];
- pneumatici, di cui al codice CER [16.01.03];
- serbatoi per gas liquido, di cui al codice CER [16.01.16];
- catalizzatori esauriti, di cui ai codici CER [16.08.01] e [16.08.03];
- vetro, di cui al codice CER [16.01.20];
- plastica (paraurti e cruscotti), di cui al codice CER [16.01.19];
- pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11, di cui al codice CER [16.01.12];
- liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14, di cui al codice CER [16.01.15];
- veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose, di cui al codice CER [16.01.06];
- metalli ferrosi, di cui al codice CER [16.01.17];
- metalli non ferrosi, di cui al codice CER [16.01.18].

- le caratteristiche tecnico-impiantistiche, organizzative e gestionali descritte nel progetto presentato il 29/07/2022, e successivi elaborati integrativi, sono tali da consentire lo svolgimento dell'attività in modo tale da minimizzare i rischi per le matrici ambientali interessate, ove rispettate specifiche prescrizioni nella fase di esercizio stabilite con il presente atto;
- in relazione al deposito dei rifiuti costituiti da autoveicoli già bonificati (CER 16.01.06), si constata che tali carcasse derivano dalle operazioni di trattamento finalizzate a rendere le stesse idonee alle successive fasi di recupero; risultano quindi sostanzialmente prive di componenti che possano arrecare pregiudizio all'ambiente, ferma restando l'osservanza delle prescrizioni tecniche e gestionali per la messa in sicurezza delle vetture, così come richiamate nell'autorizzazione provinciale;
- il rinnovo dell'autorizzazione è concesso per un periodo di dieci anni ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., recante "norme in materia ambientale", sulla base dei criteri tecnici previsti dal D.Lgs. 209/2003 e s.m.i.;
- con la Deliberazione n. 20-192 del 12/06/2000 (così come modificata dalla D.G.R. n. 24-611 del 31/7/2000) la Giunta Regionale ha disposto la prestazione delle garanzie finanziarie da calcolarsi in ragione della capacità massima di deposito autorizzata; per la domanda presentata, sono state corrisposte le tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi di tutela ambientale, così come stabilite dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 1325-44941 del 07/12/2010.

**RITENUTO:**

stante quanto sopra esposto, alla luce dell'istruttoria svolta ed acquisito il parere favorevole dell'Arpa, di autorizzare ai sensi e per gli effetti della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la durata di anni dieci, la Società Eco Metal S.r.l., alla prosecuzione dell'esercizio delle attività di messa in sicurezza, demolizione,

recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore provenienti da terzi e la messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;  
di stabilire che resta escluso il conferimento di rifiuti da parte di utenze domestiche, restando tale fattispecie gestionale subordinata a specifico consenso del Consorzio di area vasta, così come comunicato con nota prot. n. 21043 dell'8/2/2023 della C.M.To;  
in relazione alla fase gestionale e prosecuzione dell'esercizio dell'attività presso il centro, di stabilire specifiche prescrizioni tecniche da osservarsi al fine di minimizzare i potenziali effetti negativi per l'ambiente derivanti dalla conduzione dell'impianto, nel rispetto del D.Lgs. 209/2003 e s.m.i.  
di stabilire che l'esercizio della suddetta attività deve avvenire nel rispetto della prestazione delle garanzie finanziarie, secondo quanto stabilito dalla menzionata D.G.R. del 12/6/2000 e smi

#### PRESO ATTO CHE:

Per l'adozione del presente atto, l'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. fissa il termine di centottanta giorni a decorrere dalla data di ricevimento della domanda, fatta salva l'interruzione dei termini disposta dall'art. 2 comma 7 della L. 241/90 e s.m.i. Il rilascio del presente provvedimento avviene nel rispetto di detti termini e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche. Ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto.

Il calcolo delle garanzie finanziarie da presentare dovrà essere eseguito secondo i criteri fissati dalla normativa e dai regolamenti vigenti.

dato atto dell'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli articoli 6, 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

il presente provvedimento è assunto nell'ambito delle attività definite nell'obiettivo 0903Ob03 del Piano Esecutivo di Gestione, approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n. 58 del 24 maggio 2022, adottato per l'anno corrente.

#### Visti:

- il D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in Materia Ambientale", ed in particolare l'Art. 208 relativo all'autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- il D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., e la D.G.R. n. 53-11769 del 16/2/2004 contenente gli indirizzi regionali per l'applicazione del D.Lgs. Medesimo;
- il D.Lgs. 119/2020 - Attuazione dell'art. 1 della Direttiva (UE) 2018/849, che modifica la Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;
- la Legge 241/90 e s.m.i., "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e del diritto di accesso agli atti amministrativi";
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

- la normativa comunitaria e nazionale relativa alla nuova codifica CER dei rifiuti;
- il D.M. 5/2/98 e sue modifiche e integrazioni;
- il D.Lgs. 46/2014;
- il D.Lgs. 188/2008, il D.M. 24/1/2011 ed il D.M. 12/5/2016, n. 101;
- la L.R. n. 1 del 10/1/2018: "norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26/4/2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7";
- il D.Lgs. 118/2020;
- il D.P.R. 146 del 16/11/2018;
- il Decreto Legge 17 Marzo 2020, n. 18 e il Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23, emanati a seguito dell'emergenza Covid-19;
- la Legge regionale n. 23 del 29 ottobre 2015, di riordino delle funzioni attribuite alle Province;
- la D.G.R. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i. in materia di garanzie finanziarie per la gestione rifiuti;
- l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;
- l'obiettivo di PEG 0903Ob03;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.;

## **DETERMINA**

1. Di autorizzare, alla luce di quanto sopra esposto, la Società Eco Metal S.r.l. per una durata di dieci anni dalla data di emanazione del presente atto, ai sensi e per gli effetti della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D.Lgs. 209/2003, presso il sito di Corso Vercelli n. 141, nel Comune di Ivrea, all'esercizio delle attività di:

1.a) messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore e rimorchi provenienti da terzi [R12-R13], con l'osservanza di tutte le modalità e prescrizioni contenute nel presente atto alla Sezione 1 (Prescrizioni per l'esercizio dell'attività di autodemolizione) dell'Allegato al presente atto (che ne costituisce parte integrante), nonché, in termini generali, nel rispetto delle prescrizioni dell'Allegato - Sezione 3 (prescrizioni gestionali generali), Sezione 4 (prescrizioni di carattere amministrativo), nel perimetro di impianto di cui all'elaborato planimetrico costituente la Sezione 5 (Lay-out) del presente provvedimento ("Planimetria generale impianto", allegato all'istanza di rinnovo, prot. C.M.To n. 101713 del 29/07/2022). per il conferimento dei seguenti rifiuti provenienti da soggetti terzi:

- CER 16.01.04\*: Veicoli fuori uso;

1.b) messa in riserva [R13] e attività accessorie [R12] di rifiuti speciali non pericolosi, nel rispetto delle

prescrizioni contenute nell'Allegato del presente atto, che ne costituisce parte integrante - Sezione 2 (prescrizioni tecnico gestionali), limitatamente ai rifiuti conferibili indicati nella tabella della stessa Sezione nonché, in termini generali, nel rispetto delle prescrizioni dell'Allegato - Sezione 3 (prescrizioni gestionali generali), Sezione 4 (prescrizioni di carattere amministrativo), nel perimetro di impianto di cui all'elaborato planimetrico costituente la Sezione 5 (Lay-out) del presente provvedimento ("Planimetria generale impianto", allegato all'istanza di rinnovo, prot. C.M.To n. 101713 del 29/07/2022).

2. di stabilire che resta precluso il conferimento di rifiuti da parte di utenze domestiche, restando tale fattispecie gestionale subordinata a specifico consenso del Consorzio di area vasta, così come comunicato con nota prot. n. 21043 dell'8/2/2023 della C.M.To, fatti salvi gli adempimenti per la dismissione di tale attività (ove precedentemente svolta e autorizzata) richiamati nella medesima nota.

3. Ai fini della determinazione delle garanzie finanziarie i quantitativi di rifiuti stoccabili da considerare, sulla base dei criteri adottati dalla Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi, sono i seguenti:

	Capacità massima (t)
Rifiuti speciali pericolosi	12,06 t
Rifiuti speciali non pericolosi	19,2 t

4. Di approvare gli intendimenti progettuali e le modalità gestionali proposte, come descritti negli elaborati prodotti a corredo della richiamata domanda di rinnovo e successive integrazioni, e con riferimento al lay-out rappresentato graficamente nell'elaborato planimetrico denominato "planimetria generale" allegata alla nota trasmessa dall'Impresa, di cui al prot. C.M.To. n. 101713 del 29/07/2022; di stabilire inoltre le capacità massime di stoccaggio di veicoli dismessi, presso l'impianto, come riportate al punto 2) della Sezione A dell'allegato, parte integrante del presente provvedimento.

5. Di stabilire che tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal D.Lgs. 209/2003 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso", dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, si intendono come prescritte dal presente provvedimento.

6. Di stabilire che l'autorizzazione rilasciata dovrà essere custodita (anche in copia) presso l'impianto, è da ritenersi efficace e valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dell'impianto, ed è rinnovabile; a tal fine, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, dovrà essere presentata apposita domanda alla C.M.To corredata da una relazione descrittiva dello stato di fatto dell'impianto. Qualora la richiesta di rinnovo pervenisse oltre tale termine, verrà considerata domanda di nuova autorizzazione, e sarà sottoposta alle procedure di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

7. Entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto dovranno essere presentate alla C.M.To – Dipartimento Ambiente e Vigilanza Ambientale – Direzione Rifiuti, Bonifiche e Sicurezza Siti Produttivi, idonee garanzie finanziarie ai sensi della D.G.R. n. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i. Nel caso in cui le garanzie non vengano presentate entro il suddetto termine, è facoltà di questa C.M.To provvedere alla diffida e successivi provvedimenti di competenza.

Di attestare l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli art. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di

Torino.

SI INFORMA CHE:

- tutte le prescrizioni previste dal D.Lgs. 152/2006, dal D.Lgs. 209/2003 e s.m.i. e dalla normativa statale o regionale integrativa, per quanto applicabili, nonché di quella che verrà emanata nel periodo di validità di questa autorizzazione, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione;
- è fatta salva la possibilità di procedere all'attribuzione di ulteriori prescrizioni in corso di esercizio, qualora se ne evidenziasse la necessità;
- in relazione ai rifiuti in uscita dal centro derivanti dalle operazioni di trattamento dei veicoli fuori uso valgono, quale riferimento gestionale ed operativo, i CER riportati in premessa;
- i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. 152/2006 e sue successive modifiche e integrazioni, oltre che come previsto dal D.Lgs. 209/2003 e sue successive modifiche e integrazioni, oltre che e nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente Ente gestore del catasto;
- l'attività dovrà essere svolta nel rispetto della normativa in materia di prevenzione del riciclaggio e di Pubblica Sicurezza anche in relazione alla tenuta, presso l'impianto, dei relativi registri;
- l'attività dovrà essere svolta nel rispetto della normativa relativa alla classificazione di industria insalubre ex R.D. n. 1265 del 1934 e s.m.i., ed in materia igienico-sanitaria;
- la presente determinazione non sostituisce visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi statali, regionali, comunali; non esonera inoltre dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità previsto dalle norme vigenti, anche in riferimento alle strutture edilizie esistenti ed alla manipolazione e/o stoccaggio di materiali o sostanze pericolose (ad es. carburanti, gas per autotrazione, airbags).

L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti previsti dalle norme vigenti, impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.

Alcune delle prescrizioni contenute nel presente atto possono contenere indicazioni relative ad accorgimenti previsti nella relazione tecnica progettuale prodotta e ne ribadiscono pertanto il contenuto definendolo, se del caso, in modo più preciso e dettagliato. Qualora il presente provvedimento comprenda prescrizioni più restrittive rispetto al contenuto della documentazione prodotta valgono le disposizioni del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di 60 e 120 giorni dall'adozione.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Torino, 09/02/2023

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA  
SITI PRODUTTIVI)

Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano



Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Ecometal\_AUT\_Rinnovo\_23\_ALLEGATO.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento